



FLAI CGIL Nazionale
Via L. Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06 58561
Fax 06 58561334
www.flai.it



FP CGIL Nazionale
Via L. Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06 585441
Fax 06 58544339
www.fpcgil.it

“SGOMBRIAMO IL CAMPO”
Cinque proposte per un nuovo mercato del lavoro:
pubblico, controllato, trasparente

I processi di liberalizzazione delle attività di collocamento al lavoro si sono rivelati fallimentari.

Tale fallimento, in sistemi produttivi complessi, particolari e sensibili come ad esempio quelli agricoli e sanitari, ha prodotto vere e proprie aberrazioni non degne di un paese civile: intermediazione di manodopera che nascono e si consumano per la maggior parte dei casi nel solo terreno dell'illegalità, spesso criminale, evasioni contributive e fiscali, dumping professionale, mancate garanzie sul piano della sicurezza sul lavoro, privazione di ogni tutela sindacale.

C'è necessità, oggi più che mai, di superare questa situazione di inciviltà dotando il mercato del lavoro di una strumentazione per il collocamento specifica e particolare che sappia rispondere ai bisogni concreti del settore:

- 1) luoghi di coordinamento istituzionale, a caratteristica totalmente pubblica, nei quali la gestione del collocamento al lavoro avvenga attraverso un efficace e trasparente programma di governo della domanda e dell'offerta.
- 2) Intervento coordinato di tutti i soggetti istituzionali su tutti gli aspetti che incrociano i temi del lavoro nei settori produttivi interessati: Comuni, Province e Regioni, Inps, Inail, ASL, Ministeri devono poter, tutti insieme ed in maniera coordinata, assumere unitariamente il tema offrendo soluzioni coordinate, efficaci, trasparenti e, soprattutto, di contrasto ai fenomeni illegali, quali il caporalato o l'intermediazione criminale di manodopera, il lavoro nero, le truffe e le evasioni contributive.
- 3) Adozione di piani formativi, specifici e territoriali, sui temi professionali, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui diritti sindacali e di cittadinanza
- 4) Patti di legalità per il contrasto dei fenomeni criminali nei settori a più alto rischio quali, ad esempio, l'agroindustria e la salute, fra associazioni datoriali, istituzioni territoriali e forze dell'ordine, con particolare riferimento alla lotta al caporalato ed alla intermediazione illegale di manodopera
- 5) Individuazioni di meccanismi premiali quali finanziamenti specifici, defiscalizzazioni mirate, agevolazioni nei sistemi di contribuzione previdenziale, che favoriscano le aziende che agiscono nella piena legalità e nel rispetto delle condizioni umane, di vita e di lavoro delle donne e degli uomini che operano nei settori produttivi interessati. Individuazione di sistemi premiali anche quale risposta di civiltà alle problematiche dei lavoratori migranti.